



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1501 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 marzo 2024.
OGGETTO: In merito alla natalità in Toscana.

Il Consiglio regionale

Considerato che:

- la Toscana è tra le regioni che portano uno dei contributi più bassi alla natalità italiana. Il trend regionale è in calo ormai dal 2008, quando toccò il valore di 9,3 nuovi nati per 1.000 abitanti. Si tratta di un andamento comune a tutto il Paese, che vede però la nostra Regione costantemente al di sotto della media nazionale;
- secondo gli indicatori demografici pubblicati dall'ISTAT, aggiornati al 2022, la Toscana si conferma tra le regioni più anziane in Italia (età media 47,8 anni vs 46,4 in Italia) e tra quelle con la maggior presenza di over 65enni (28,8 per cento rispetto al 24,1 per cento in Italia);
- dunque, i dati ISTAT aggiornati al 2022 evidenziano che:
 - in Toscana si fanno sempre meno figli: il numero medio di figli per donna è ormai sceso a 1,16 (1,24 in Italia);
 - le gravidanze si spostano progressivamente più avanti nel corso della vita: l'età media al parto in Toscana ha raggiunto i 32,8 anni (32,4 anni in Italia), rispetto ai 30,9 anni del 2002 (30,4 in Italia);
 - è in calo altresì la propensione a creare nuclei familiari stabili, poiché anche il quoziente di nuzialità è diminuito.
- il 2022 ha rappresentato l'anno record, in negativo, per il numero di nascite nel nostro Paese. Durante l'ultimo anno in Italia sono nati 329.600 bambini (6,7 ogni 1.000 abitanti), in Toscana 21.600 (5,9 per 1.000). La nostra Regione è la quinta nella graduatoria delle regioni con minore natalità in Italia, e nel 2022 ha fatto registrare una diminuzione rispetto ai nati dell'anno precedente tra le maggiori (-4,5 per cento, rispetto al -1,9 per cento a livello italiano). La Toscana in 20 anni ha perso circa 2,5 nascite ogni 1.000 abitanti. Nel 2002, infatti, il tasso di natalità era pari a 8,4 per 1.000 (9,4 per 1.000 in Italia). In termini assoluti, nell'ultimo anno abbiamo osservato circa 8mila nascite in meno in Toscana, rispetto alle 29.400 che avevamo nel 2002 (-26,5 per cento).

Considerato che il calo delle nascite è legato a fattori di natura diversa. Indubbiamente tra le cause dobbiamo menzionare il contesto socio-economico: sulla scelta di fare figli pesano infatti l'alto livello di disoccupazione, la crisi economica, la condizione lavorativa femminile spesso complicata e/o precaria, gli aumenti dei prezzi di beni e servizi, le difficoltà di accesso al mercato delle abitazioni;

Ricordato inoltre che poche settimane fa, durante un suo intervento all'evento "Toscana delle donne", il Presidente Eugenio Giani, ha dichiarato: "L'andamento demografico fa sempre più emergere come il fare i figli e la maternità siano disincentivati e conseguentemente sia molto basso il numero delle nascite. Occorre trattare le questioni demografiche non come un fatto statistico ma come un fatto politico. Occorrono politiche che da un punto di vista delle risorse e delle leggi e degli ordinamenti, in modo attivo, favoriscano la maternità e la natalità, e facciano conseguentemente tornare ad un trend che veda l'Italia non Paese in declino ma in crescita";

Ritenuto che i drammatici dati sopra riportati, relativi alla natalità nel nostro territorio, devono destare forte preoccupazione e indurre le istituzioni, a promuovere la genitorialità non solo attraverso politiche economiche, del lavoro e della casa, ma anche attraverso campagne di formazione, informazione, educazione e sensibilizzazione sul tema della maternità, rivolte a tutti i settori della popolazione ed in particolare ai giovani, per intervenire sul piano culturale.

Preso atto che la Regione Toscana, nell'ambito delle misure che in fluiscono, anche indirettamente, sulla tematica in oggetto, con la delibera della Giunta regionale 4 marzo 2024, n. 253, ha confermato, per l'anno educativo 2024/2025, l'approvazione del bando finalizzato al sostegno della frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) - NIDI GRATIS;

Richiamati, infine:

- il Programma di Governo 2020/2025, con particolare riferimento al capitolo 2, paragrafo “Le grandi questioni da affrontare”, in cui si prevede l'attivazione di politiche di sostegno alla famiglia per “favorire le condizioni della natalità, della formazione e dell'educazione”;
- il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025, paragrafo “17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali” in cui parimenti si prevedono azioni volte a “tutelare il diritto alla maternità e alla paternità, promuovendo politiche per incrementare la natalità e tutelare le famiglie”.

Tutto ciò visto e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad adoperarsi anche nei confronti del Governo e in Conferenza Stato-Regioni affinché si attivino specifiche campagne di formazione, informazione, educazione e sensibilizzazione sul tema della natalità e della maternità, rivolte a tutta la popolazione, ed in particolar modo ai giovani;

ad attivare, per quanto di competenza regionale, analoghe azioni di sensibilizzazione anche mediante l'apertura di un tavolo di confronto con i soggetti competenti a vario titolo in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli